



# LE ATTIVITÀ DI ORATORIO E I CONTRIBUTI PUBBLICI

**Curia Arcivescovile di Milano**  
**Piazza Fontana 2 - Milano**  
**Venerdì 4 maggio 2012**

## LA RICERCA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI/PRIVATI (\*)

### PREMESSA METODOLOGICA

Partire dal contributo  
e “inventarsi” l’attività  
o addirittura il soggetto

**NO**

Partire dall’attività che si svolge  
o si programma  
e verificare se ci sono contributi

**SI**

- (\*) - enti pubblici (comune, provincia, regione)  
- enti privati (fondazioni o enti che hanno finalità istituzionali di erogazione)

# L'ATTIVITÀ FINANZIATA – 1 –

## QUALIFICARE L'ATTIVITÀ

**attività di religione e culto**  
**L. 222/1985, art. 16, lett. a)**

**attività "diverse"**  
**(strumentali alla pastorale)**  
**L. 222/1985, art. 16, lett. b)**

- esercizio del culto
- cura delle anime
- formazione del clero e dei religiosi
- missione
- catechesi
- educazione cristiana

- assistenza
- beneficenza
- istruzione
- educazione
- cultura
- attività commerciali o a scopo di lucro

## L'ATTIVITÀ FINANZIATA – 2 –

### QUALIFICARE L'ATTIVITÀ

**attività di religione e culto**  
**L. 222/1985, art. 16, lett. a)**

**attività “diverse”**  
**(strumentali alla pastorale)**  
**L. 222/1985, art. 16, lett. b)**

in pratica:

- attività oratoriane “ordinarie”
- oratorio estivo
- campi scuola
- ...

in pratica:

- CAG
- doposcuola
- iniziative sociali
- iniziative assistenziali
- iniziative culturali
- ...

# IL RAPPORTO GIURIDICO: CRITERI PER IL CORRETTO INQUADRAMENTO



La tipologia di contributo NON dipende dalla parrocchia che lo chiede, ma dalle norme giuridiche in base alle quali è erogato.

# INQUADRAMENTO FISCALE

## RILIEVO FISCALE

**irrilevanti**

**non imponibili**

**imponibili**

relativi alle attività  
di religione o culto

relativi ad attività  
non commerciali  
o decommercializzate

relativi ad attività  
commerciali occasionali  
o abituali

Si veda anche: Guida operativa di exLege n. 3/2006 in [www.chiesadimilano.it/exlege](http://www.chiesadimilano.it/exlege)

- (\*) - enti pubblici (comune, provincia, regione)
- enti privati (fondazioni o enti che hanno finalità istituzionali di erogazione)

# CONTRIBUTO A FONDO PERSO

## FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO GIURIDICO

*Logica sottostante:* l'ente pubblico riconosce la rilevanza sociale dell'attività che la parrocchia svolge (cfr. Legge Lombardia n. 22/2001) e la “sostiene” assegnando un contributo

Occorre far riferimento al *Regolamento comunale* che disciplina l'erogazione e che, di solito, prevede: domanda – delibera – assegnazione – rendicontazione

Non è indispensabile la stipula di una “convenzione” o di un “accordo”

Qualora il Comune chieda una “convenzione” è necessario utilizzare il modello pubblicato in [www.chiesadimilano.it/avvocatura/convenzioni](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura/convenzioni)

Oggi è un tipo di contributo ormai residuale e per importi contenuti

Problema della “rendicontazione”: serve per mostrare all'ente pubblico che il contributo è a beneficio della collettività e non, invece, un arricchimento della parrocchia (di regola il contributo non eccede la copertura dei costi *sostenuti*)

### FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO GIURIDICO

**Logica sottostante:** l'ente pubblico ha interesse che una certa attività venga realizzata, ma non cerca un soggetto che la realizzi, quanto piuttosto dei *partner* con i quali condividere la realizzazione dell'attività che si assumono l'impegno:

- di partecipare alla progettazione
- di partecipare - in parte - all'impegno economico necessario per la realizzazione del progetto (no copertura dei costi totale)

È una forma più moderna, sono differenziate e in diffusione (esempio tipico la *co-progettazione*, attraverso la quale l'ente pubblico, assieme ad altri soggetti, identifica i bisogni e costruisce le risposte).



## CONTRIBUTO CORRISPETTIVO – 2 –

### FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO GIURIDICO

All'origine vi è un “**Bando**” che si sviluppa in 4 fasi:

- lettura dei bisogni ed elaborazione delle risposte con il contributo di tutti i soggetti (pubblici e privati) coinvolti: elaborazione del progetto con relativo preventivo (che deve contenere tutto)
- valutazione, da parte dell'ente pubblico, degli interventi proposti e scelta di quelli da realizzare
- stipula della “Convenzione” tra l'ente pubblico e il soggetto capofila e sottoscrizione della “Associazione Temporanea di Scopo” da parte di tutti i soggetti realizzatori
- realizzazione da parte di ciascun soggetto di una parte dell'intervento approvato

**Associazione temporanea di scopo:** lega i soggetti realizzatori, e garantisce il Comune che il progetto sarà realizzato come definito in Convenzione (responsabilità solidale)

# CONTRATTO DI APPALTO

## FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO GIURIDICO

**Logica sottostante:** l'ente pubblico ha necessità che un servizio sia realizzato e lo acquista attraverso una gara pubblica.

Si paga un vero e proprio corrispettivo.

No vi è necessità di rendicontazione da parte dell'appaltatore ma di fatturazione

**Strumento contrattuale:** ordinario contratto di appalto